

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili in BELGIO E ROMANIA - 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011122EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASCI don Guanella OdV	Romania	Iasi	216880	2
		Chitila	216879	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASCI don Guanella OdV - Via T. Grossi 18 - Como

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

SEDE DI IASI (216880)

A Iasi, territorio di riferimento del progetto, la popolazione dei senza dimora è composta soprattutto da persone che si sono ritrovate senza lavoro dopo la chiusura delle grandi industrie presenti con il regime comunista o componenti di famiglie penalizzate dalla crisi economica, incapaci di emigrare in cerca di lavoro come milioni di altri romeni. Ad essi, nel corso del tempo si sono poi aggiunti anche i ragazzi/e che fino al 2015 erano accolti in misura di trecento presso l'orfanotrofio cittadino, i quali, raggiunta la maggiore età, dovevano abbandonare l'orfanotrofio, anche se incapaci di gestire la loro vita. Moltissimi di loro si sono così ritrovati sulla strada, senza dimora, a vivere di espedienti e/o di prostituzione. La grave difficoltà economica colpisce anche le famiglie delle persone con gravi disabilità che, pur a fronte di un'iniziale politica di welfare promossa in questi ultimi anni dal governo rumeno, non riescono però a far fronte a percorsi di cura e assistenza adeguati alle reali necessità dei loro congiunti.

SEDE DI CHITILA (216879)

In Romania, ex paese comunista dell'Europa sud – orientale, l'istituzionalizzazione delle persone con disabilità durante il regime di Ceausescu, ha avuto conseguenze durature sul paese, in particolare sulla percezione sociale delle persone con disabilità. Anche a Bucarest, così come nel resto del Paese, lo Stato sta provvedendo a chiudere i grandi istituti, ma senza investire adeguatamente in percorsi che possano tutelare e valorizzare le persone con disabilità, per garantire loro una vita insieme ad altre persone, nella comunità.

PARTNER ESTERO:**Asociația congregația slujitorii carității - Opera don Guanella****OBIETTIVO DEL PROGETTO:****Obiettivo Generale**

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come Obiettivo Generale quello di contribuire al bisogno di **sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella realtà sociale e culturale europea.**

Obiettivo Specifico Nella sede di IASI (216880)

- Favorire l'inclusione sociale di persone senza dimora, attraverso attività di assistenza sostegno e accompagnamento
- Garantire un'accoglienza residenziale a persone con disabilità per assicurare loro un contesto di vita dignitoso
- Favorire e sostenere la fuoriuscita da situazioni di grave rischio socioeconomico, attraverso la distribuzione di beni alimentari di prima necessità alle famiglie più povere del territorio

Obiettivo Specifico Nella sede di CHITILA (216879)

- Garantire un'accoglienza residenziale a persone con disabilità per assicurare loro un contesto di vita dignitoso
- Favorire e sostenere la fuoriuscita da situazioni di grave rischio socioeconomico, attraverso la distribuzione di beni alimentari di prima necessità alle famiglie più povere del territorio

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Sede di IASI (216880)**

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: favorire l'inclusione sociale delle persone in condizioni di estrema marginalità che vivono sulla strada a lasi, attraverso un sostegno materiale, relazionale e educativo.</p> <p>Attività 1.1: Intervento in strada, nei diversi luoghi di aggregazione spontanea, con un mezzo adeguatamente attrezzato e dotato di cabina doccia, tre volte la settimana da marzo a novembre e una volta la settimana da dicembre a febbraio. Il servizio supporta le persone senza dimora in stato di grave fragilità, che necessitano di un intervento socio-assistenziale immediato, garantendo prossimità relazionale, offrendo risposte ai bisogni più semplici e immediati, proponendo informazione, supporto, orientamento ed accompagnamento.</p> <p>Attività 1.2: soddisfacimento di bisogni di prima necessità per alleviare le persone dal disagio della vita in strada, attraverso la fornitura di coperte, di abbigliamento, di prodotti per l'igiene personale e l'esecuzione di piccole medicazioni. E' garantito l'utilizzo della cabina doccia collocata sul mezzo attrezzato.</p> <p>Attività 1.3: ascolto attivo per la costruzione di relazioni mirate di vicinanza e prossimità per rompere la condizione di mancanza di relazioni o di relazioni strumentali e funzionali alla mera sopravvivenza, facendo sperimentare alle persone senza dimora rapporti di vicinanza emotiva, fiduciosi e di sostegno relazionale. E' inoltre garantito un servizio di primo counseling e/o di prima valutazione psicologica attraverso un colloquio strutturato</p> <p>Attività 1.4: orientamento al servizio di prima accoglienza di bassa soglia rivolto alle persone senza dimora e attivo in città, anche attraverso la diffusione di opuscoli informativi di carattere orientativo. Accompagnamento delle persone senza dimora più fragili e non autonome, presso il Centro, ai fini dell'avvio di un percorso di sostegno e di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella preparazione dei beni di prima necessità da stoccare sul mezzo attrezzato per le uscite in strada - Supporto nella preparazione del mezzo attrezzato prima di ogni uscita - Affiancamento dell'equipe durante le uscite con il mezzo attrezzato - Supporto nella distribuzione di coperte e abbigliamento - Supporto nella gestione e regolamentazione dell'utilizzo della cabina doccia - Supporto nella distribuzione dei teli spugna, della biancheria intima e dei prodotti per l'igiene personale - Collaborazione nell'ideazione, realizzazione e distribuzione di opuscoli informativi

<p>reinserimento sociale.</p> <p>AZIONE 2: offrire uno spazio di accoglienza di bassa soglia rivolto alle persone senza dimora, basato su relazioni di aiuto e di fiducia con gli ospiti.</p> <p>Attività 2.1: gestione del servizio di mensa diurna per assicurare un pasto caldo in un clima familiare ed accogliente, dove è possibile sperimentare simpatia, rispetto e calore umano generalmente negati. Presso il Centro si assicurano anche un servizio di docce, lavanderia e taglio capelli.</p> <p>Attività 2.2: attività di counseling e supporto psicologico per la presa in carico delle situazioni di particolare difficoltà, per comprendere quali possano essere le necessità e le aspettative da cui ripartire, a piccoli passi e secondo i tempi di ognuno, da concretizzare nella definizione di un percorso individualizzato coerente con i bisogni complessivi del singolo</p> <p>Attività 2.3: orientamento e accompagnamento individuale ai servizi del territorio, per il riconoscimento dei diritti della persona senza dimora e l'avvio di processi di reinserimento sociale, attraverso la promozione della responsabilità e con il diretto coinvolgimento della persona senza dimora, non come soggetto passivo, ma da mettere in condizioni di esercitare un ruolo attivo nella gestione della propria situazione, affiancandolo nelle difficoltà quotidiane o nelle risposte ai bisogni individuati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento dello staff durante la preparazione dei tavoli - Supporto durante il momento dell'accoglienza - Supporto durante la distribuzione dei pasti - Affiancamento dello staff durante il riordino della sala pranzo - Affiancamento all' equipe durante la gestione e regolamentazione dell'accesso al servizio doccia - Supporto nella distribuzione dei teli spugna, della biancheria intima e dei prodotti per l'igiene personale - Supporto nella distribuzione di abbigliamento - Affiancamento all' equipe durante la gestione e regolamentazione dell'accesso al servizio lavanderia - Affiancamento all' equipe durante la regolamentazione dell'accesso al servizio di taglio capelli
<p>AZIONE 3: assicurare un'accoglienza residenziale a persone con disabilità, attraverso percorsi di sostegno adeguati</p> <p>Attività 3.1: assistenza e sostegno nella gestione della vita quotidiana (igiene personale, alimentazione, mobilitazione, somministrazione delle terapie, cura e gestione degli spazi e delle strutture, ...)</p> <p>Attività 3.2: realizzazione di interventi socio-riabilitativi finalizzati all'autonomia individuale nelle attività quotidiane, al mantenimento e potenziamento delle abilità residue e all'integrazione sociale delle persone accolte (es. interventi riabilitativi, attività socio – affettive, cura degli spazi comuni...)</p> <p>Attività 3.3: gestione di attività pedagogiche individualizzate per ogni persona accolta (es. esercizi per migliorare l'area della comunicazione e linguistica, della comprensione verbale e non verbale, dello sviluppo neuro – psicologico, attività laboratoriali, etc.)</p> <p>Attività 3.4: realizzazione di attività ludiche e di animazione per rafforzare le relazioni interpersonali facendo parte di un gruppo e incentivare l'apprendimento (es. giochi creativi, musicoterapia, arteterapia, ...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento agli operatori nelle azioni di sostegno alla vita quotidiana (es. supporto logistico, distribuzione pasti, accompagnamento negli spostamenti, ...) - Collaborazione con gli operatori nella realizzazione delle diverse attività finalizzate all'autonomia (es. supporto logistico, cura degli spazi comuni, reperimento dei materiali e supporti per le diverse attività, supporto nello svolgimento delle attività, ...) - Affiancamento nella creazione e gestione di spazi ricreativi (es. accoglienza e accompagnamento dei partecipanti, preparazione degli spazi e dei materiali, partecipazione e supporto allo svolgimento delle attività laboratoriali ;..)
<p>AZIONE 4: garantire la distribuzione periodica di generi alimentari di prima necessità alle famiglie a forte disagio socioeconomico del territorio</p> <p>Attività 4.1: ricezione e scarico di prodotti ed eccedenze alimentari provenienti da diversi Enti del territorio con il quale sussistono accordi di collaborazione continuativa (Banco alimentare, supermercati, Caritas locale) a tale scopo</p> <p>Attività 4.2: verifica dell'integrità dei prodotti alimentari ricevuti, delle scadenze, catalogazione, stoccaggio e/o conservazione in magazzino nelle zone prestabilite</p> <p>Attività 4.3: individuazione delle famiglie destinatarie della distribuzione, predisposizione della scheda di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto logistico nella fase di ricezione e scarico dei prodotti alimentari - Affiancamento nella verifica dell'integrità dei prodotti alimentari e delle scadenze - Collaborazione nella fase di catalogazione e stoccaggio dei prodotti in magazzino - Supporto nella compilazione della scheda di registrazione - Collaborazione nella preparazione dei pacchi alimentari - Affiancamento durante il momento dell'accoglienza dei beneficiari - Supporto logistico nella distribuzione dei pacchi alimentari e nella registrazione dell'avvenuta consegna

registrazione per ciascun beneficiario e preparazione dei pacchi alimentari
 Attività 4.4: accoglienza di nuclei familiari indigenti, distribuzione dei pacchi alimentari, registrazione della consegna

Sede di CHITILA (216879)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: assicurare un'accoglienza residenziale a persone con disabilità, offrendo percorsi di assistenza, cura e riabilitazione adeguati</p> <p>Attività 1.1: assistenza e sostegno nella gestione della vita quotidiana (igiene personale, alimentazione, mobilitazione, somministrazione delle terapie, cura e gestione degli spazi e delle strutture, ...)</p> <p>Attività 1.2: realizzazione di interventi socio-riabilitativi finalizzati all'autonomia individuale nelle attività quotidiane, al mantenimento e potenziamento delle abilità residue e all'integrazione sociale delle persone accolte (es. fisioterapia, cura e gestione degli spazi comuni, attività socio – affettive, ...)</p> <p>Attività 3.3: gestione di attività pedagogiche individualizzate per ogni persona accolta (es. esercizi per migliorare l'area della comunicazione e linguistica, della comprensione verbale e non verbale, dello sviluppo neuro – psicologico, etc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento agli operatori nelle azioni di sostegno alla vita quotidiana (es. supporto logistico, distribuzione pasti, accompagnamento negli spostamenti,) - Collaborazione con gli operatori nella realizzazione delle diverse attività finalizzate all'autonomia (es. supporto logistico, cura degli spazi comuni, reperimento dei materiali e supporti per le diverse attività, supporto nello svolgimento delle attività, ...)
<p>AZIONE 2: stimolare l'apprendimento, la partecipazione e il coinvolgimento delle persone con disabilità accolte</p> <p>Attività 2.1: realizzazione di laboratori ludici, creativi ed espressivi, individuali e di gruppo, finalizzati alla comunicazione del proprio mondo interiore, attraverso la comunicazione non verbale come strumento per lo sviluppo di potenzialità individuali, l'incremento di capacità ed acquisizione di abilità, la valorizzazione personale</p> <p>Attività 2.2: momenti di incontro con parenti ed amici, per evitare lo sradicamento delle persone accolte dalle loro famiglie di appartenenza dal loro contesto sociale di provenienza e per favorire un contesto di vita ricco di relazioni significative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell' ideazione e predisposizione dei diversi laboratori; - Supporto logistico nella preparazione degli spazi adibiti a laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento delle diverse attività - Affiancamento e supporto logistico nella gestione dei gruppi di lavoro per la realizzazione delle diverse attività - Collaborazione con gli operatori per l'organizzazione dei momenti di incontro con parenti ed amici.
<p>AZIONE 3: garantire la distribuzione periodica di generi alimentari di prima necessità alle famiglie a forte disagio socioeconomico del territorio</p> <p>Attività 3.1: ritiro con un furgone dei beni alimentari presso la sede del Banco Alimentare, consegna e scarico presso il magazzino</p> <p>Attività 3.2: verifica dell'integrità dei prodotti alimentari ricevuti, delle scadenze, catalogazione, stoccaggio e/o conservazione in magazzino nelle zone prestabilite</p> <p>Attività 3.3: individuazione delle famiglie destinatarie della distribuzione, predisposizione della scheda di registrazione per ciascun beneficiario e preparazione dei pacchi alimentari</p> <p>Attività 3.4: accoglienza di nuclei familiari indigenti, distribuzione dei pacchi alimentari, registrazione della consegna</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto logistico nella fase di ritiro, consegna e scarico dei prodotti alimentari - Affiancamento nella verifica dell'integrità dei prodotti alimentari e delle scadenze - Collaborazione nella fase di catalogazione e stoccaggio dei prodotti in magazzino - Supporto nella compilazione della scheda di registrazione - Collaborazione nella preparazione dei pacchi alimentari - Affiancamento durante il momento dell'accoglienza dei beneficiari - Supporto logistico nella distribuzione dei pacchi alimentari e nella registrazione dell'avvenuta consegna

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari vengono accolti nella Casa/Comunità del progetto dove usufruiranno di vitto e alloggio.

Avranno una stanza singola con letto, armadio e scrivania con bagno condiviso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

ROMANIA - IASI (216880) e CHITILA (216879)

- Disposizione alla vita di comunità
- Obbligo di rispettare gli orari comuni se presenti, pulizia degli ambienti personali e/o condivisi con gli altri volontari e co – gestione dello spazio abitativo
- Non portare persone nella propria stanza.
- Informare l'OLP in loco di ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato	NO	1	5

Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.			
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **72 ore**, sarà erogata in

parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del Paese e delle sedi di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 – Sistema sociale rumeno
Modulo 6 – animazione giovanile
Modulo 7 – Operare in una Comunità
Modulo 8a – Focus su persone senza dimora
Modulo 9a – approfondimenti sul tema dell'identità e della consapevolezza in relazione al proprio servizio

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI – 2024**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Ambito d'azione “**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 1: Sconfiggere la Povertà:

- Contribuendo a combattere la povertà alimentare ed economica;

Obiettivo 3: Salute e Benessere:

- Rafforzando i servizi sanitari di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione a favore delle persone con disabilità;

Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:

- Garantendo parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità,
- Promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;
- Rafforzando le competenze scolastiche e formative, attraverso dei programmi personalizzati per favorire l'apprendimento, le competenze trasversali e limitare l'abbandono scolastico;
- Contribuendo ad eliminare le disparità di genere

Obiettivo 10: Ridurre le Disuguaglianze:

- Promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, donne, giovani, senza fissa dimora,...);
- Favorendo la piena autonomia, l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;
- Favorendo l'effettiva integrazione di migranti e rifugiati, attraverso la difesa e la garanzia dei loro diritti, l'accesso all'occupabilità e la regolarizzazione del proprio status giuridico;